



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

III COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE CULTURALI, TURISTICHE, AMBIENTALI, EDUCATIVE E SCOLASTICHE

Cultura, Turismo, Musei, Manifestazioni e Spettacoli, Edilizia monumentale, Gemellaggi, Ambiente,

Agenda 21, Edilizia scolastica, Politiche scolastiche ed educative, Diritto allo studio.

Seduta del 24 giugno 2016

Verbale n. 8

L'anno 2016, il giorno 24 del mese di giugno, alle ore 17.00, regolarmente convocata con lettera d'invito del Vice Presidente Nicola Lodi, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, in Sala Gruppi, la III Commissione consiliare.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
LODI Nicola	V. Presidente	P	ALTAVILLA Giuliano	Capogruppo	P
PIRON Claudio	V. Presidente	P	PELLIZZARI BELLORINI Vanda	Componente	A
FAMA Francesco	Capogruppo	P	NOLLI Maria Luisa	Componente	Ag*
BIANZALE Manuel	Capogruppo	A	SAIA Fernanda	Componente	P
FAVERO Davide	Capogruppo	P	PASQUALETTO Carlo	Componente	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	MAZZETTO Mariella	Componente	P
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P	COLONNELLO Margherita	Componente	A
ZAMPIERI Umberto	Capogruppo	P	MARINELLO Roberto	Componente	A
DALLA BARBA Beatrice	Capogruppo	A	BETTO Francesca	Componente	A
SILVA Jacopo	Capogruppo	A	TURRIN Enrico	Consigliere	P*

* NOLLI delega TURRIN

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: l'Assessore all'Ambiente Matteo Cavatton, il Capo Settore Ambiente e Territorio dott. Patrizio Mazzetto.

E' presente l'uditrice Valentina Battistella ed il portavoce delle associazioni Armando Traini.

Segretario verbalizzante Claudio Belluco.

Alle ore 17.15, vista l'assenza dei vicepresidenti Lodi e Piron, il consigliere anziano Umberto Zampieri assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento, in seduta pubblica:

- *Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale del 21/06/2016, R.S. 364, avente ad oggetto: "Modifica del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani".*

Cons. Anziano Zampieri	Saluta i presenti e lascia la parola all'assessore Cavatton per l'illustrazione dell'argomento all'Ordine del Giorno: <i>Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale del 21/06/2016, R.S. 364, avente ad oggetto: "Modifica del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani"</i> , per la quale è previsto il passaggio in Consiglio comunale il lunedì successivo.
Cavatton	Ringrazia e spiega che verranno appunto trattati in Consiglio comunale alcuni interventi emendativi e di aggiornamento sull'attuale Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani. L'impianto generale conferma la raccolta differenziata su tutto il territorio comunale, declinata a seconda della porzione considerata. La "Zona Arancio" individua una raccolta a sacchetto, modificata a gennaio con l'introduzione dei contenitori per il vetro e l'aumento del numero dei ritiri, modificando soprattutto gli orari, ascoltando le esigenze delle varie categorie presenti nella zona, siano essi le utenze abitative ma anche esercenti, che costituiscono una gran parte di

quelli che lavorano nella Zona Arancio, cioè le Piazze, il Ghetto e poco altro.

La zona immediatamente circostante, la "Zona Verde", prevede una raccolta differenziata, ma tendenzialmente a cassonetto stradale mentre, con l'intervento già in atto dal 1. giugno su Sant'Ignazio, Brusegana e la parte mancante di Montà che ha coinvolto all'incirca 11.500 residenti, e poi con l'intervento dalla prossima primavera nella zona Bassanello e Guizza, si chiuderà tutta la cintura urbana con il metodo di raccolta porta a porta.

Questo significa, salve le opportune e necessarie deroghe in caso di complessi condominiali di una certa densità, che ciascun utente verrà responsabilizzato con l'assegnazione di bidoncini per la raccolta domiciliare della frazione di rifiuto presa in considerazione (umido, plastica e lattine, carta, secco non riciclabile, ...) per poi conferirla in determinati giorni ed orari affinché venga svuotata dagli operatori dell'azienda che gestisce il servizio, cioè AcegasApsAmga del gruppo Hera.

Si è intervenuti in maniera minimale, ma necessaria, per rendere più trasparenti procedure che creavano dei fraintendimenti o malintesi con l'azione che deve essere concertata con l'Azienda che gestisce la raccolta dei rifiuti ed i servizi integrati, quali la pulizia. Il Regolamento gestisce infatti anche i servizi integrati di pulizia della città.

È stato quindi specificato che determinati interventi vanno fatti "in raccordo con il Comune, "sentito il Comune", con l'Accordo del Comune". Si tratta di accordi già previsti, ma che a volte potevano dare fraintendimenti, quali il posizionamento dei cestini stradali, per la carta straccia. Molto spesso l'azienda interveniva per la sostituzione o per un nuovo posizionamento senza uno specifico raccordo con l'Amministrazione comunale, che magari non sapeva esattamente l'ubicazione dei cestini, o che pur avendo dato indicazioni per sopperire a mancanze, soprattutto in zone periferiche della città, non venivano esaudite, perché non c'era scritto nel Regolamento che dovessero necessariamente riferirsi all'Amministrazione comunale per questo tipo di interventi.

Passa quindi a sottolineare i punti più significativi, che invece comportano modifiche un po' più sostanziose. L'intervento di modifica fatto sull'art. 17 "Raccolta domiciliare", in particolare al nuovo comma 13, che sostituisce l'11: "Nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni che comprendano la risistemazione delle aree di pertinenza, devono essere previsti, in sede di progettazione e realizzazione delle opere, appositi spazi destinati al posizionamento dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, all'interno delle pertinenze delle suddette costruzioni, in proprietà privata ed opportunamente recintati, tali da garantire il decoro dell'edificio e dell'ambiente circostante. Tale area di deposito deve essere facilmente accessibile da tutti i soggetti con disabilità motoria e/o sensoriale ridotta ed avere dimensioni idonee e sufficienti ad alloggiare i contenitori comuni a tutte le unità abitative e/o altre destinazioni d'uso, garantendo al tempo stesso un'agevole movimentazione degli stessi. Evidenzia quindi l'ultima parte: "Potranno essere erogate apposite forme di incentivo alla realizzazione di isole ecologiche interrato in proprietà privata". Commenta: dove si realizzino nuove costruzioni o ristrutturazioni di edifici, con il Settore, si è andati ad inserire questa linea di indirizzo dell'Amministrazione all'interno del Regolamento, per poter poi normare gli incentivi per poter procedere alla realizzazione di isole interrato, laddove non ci sia un sistema di raccolta completamente diverso o che l'intervento non lo consenta.

È stato necessario introdurre la specificazione regolamentare di quelli che comunemente vengono chiamati mercati o mercatini del riuso. Si riferisce all'art. 21 "Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato", al comma 9, dandone lettura. Spiega che quando si va in centro di raccolta, una volta superata la soglia, il bene diventa rifiuto, avviabile alle filiere del riciclo, ma non assoggettabile a qualche forma di scambio o commercializzazione. Se ciò avviene all'interno del centro di raccolta, si viola la normativa. E' stato quindi previsto, evitando anche rischi di malintesi regolamentari e amministrativi che, al di fuori dei centri di raccolta, per beni che siano funzionanti, siano possibili forme di scambio, con reimmissione del bene senza che questo diventi rifiuto, fatte salve le normative di sicurezza ed igiene vigenti.

Tra i controlli e le sanzioni, segnala quindi l'art. 53, comma 4, rafforzando l'ordinanza emessa dal Sindaco di Padova, facendola diventare normativa regolamentare, che permette la possibilità di affianchi nella lotta al nomadismo dei rifiuti, o comunque a condotte non conformi, personale appositamente formato che appartenga all'Amministrazione senza che faccia parte della Polizia municipale, o che appartenga all'azienda che gestisce il servizio.

Aggiunge anche che, laddove il problema sia sentito, per la vicinanza a zone non urbanizzate, è avviata la possibilità di fare questi corsi al personale ad esempio della ZIP, dove appunto ci sono questi tipi di problemi. Una volta ottenuta l'"abilitazione" potranno eventualmente elevare verbali di accertamento che portano alla contravvenzione.

E' stato invece eliminato dal regolamento la "neve", mansione che ha portato anche malintesi e fraintendimenti tra Azienda e Comune. E' uscita anche regolamentarmente dalla gestione di AcegasApsAmga. Il "piano neve" e la gestione del pericolo, non saranno più conteggiati nel Piano Economico Finanziario. Si pone quindi a disposizione per rispondere ai quesiti.

	Durante l'intervento entra la consigliera Mazzetto, ore 17:23.
Foresta	Interviene leggendo il comma 4 dell'articolo 27 "Estensione territoriale della raccolta" cancellato: "Il servizio di raccolta dei rifiuti prevede lo svuotamento dei contenitori di ogni tipo, ovunque essi si trovino nel rispetto del presente regolamento. Il Gestore dovrà porre particolare cura nell'asportare tutti i rifiuti eventualmente depositati attorno ai contenitori, nonché alla pulizia ed eventuale disinfezione del suolo attorno ai contenitori". Chiede perché è stato tolto.
Cavatton	Risponde che sono stati specificamente normati in altri punti gli obblighi ed i conseguenti interventi del Gestore.
Mazzetto	Aggiunge che è un lavoro da contratto di servizio, più che da contratto.
Foresta	Ribatte che da una verifica veloce sul Piano Economico, riscontrava che a fronte del corrispettivo del Comune, dall'altra parte c'era un servizio, ad esempio in Centro storico, dove in un anno si passava a interventi numericamente minori. Ritiene quindi che se questo comma venga cassato, il servizio di svuotamento, pulizia e disinfezione non avvenga più con la continuità di prima. Riporta un esempio riguardante la zona dell'Arcella, via Aspetti, via Minio, dove rileva che è difficile reperire lo spazzino, dove invece dovrebbe essere presente in maniera continua.
Cavatton	Ricorda come nel PEF siano presenti gli articoli 34 "Spazzamento", 40 "Lavaggi di strade e piazze" e soprattutto 41 "Lavaggio e disinfezione". Per quel che riguarda lo spazzamento manuale, questo era quasi scomparso a favore di quello meccanizzato. E' stato poi reintrodotta, per una somma aggiuntiva di circa 300.000 euro nel PEF 2015, approvato in Consiglio comunale, il servizio di spazzamento manuale. Chiarisce comunque che la difficoltà di vedere lo spazzino è comunque connessa al fatto che il servizio sia svolto in maniera tendenziale a livello meccanizzato. Concorda che ci possano essere criticità sulle quali intervenire, ma riferisce che le <i>customer satisfaction</i> , riportano invece come il servizio stia sempre più migliorando. Gli spazzini saranno comunque numericamente limitati e, laddove non si tratti di aree fortemente penalizzate dal punto di vista urbanistico, quali la zona del Ghetto ed altre zone della città dove c'è difficoltà di passaggio per i mezzi meccanizzati, sono stati quasi completamente sostituiti dallo spazzamento meccanizzato che, come indicato nel regolamento, oltre a lavaggio e spazzamento delle strade, quando lavano disinfettano anche il luogo.
Foresta	Ritorna sulla disinfezione e pulizia dei cassonetti. Si dichiara disponibile a portare materiale per far vedere cosa rimane nelle vicinanze dei cassonetti. Chiede grande attenzione ai luoghi dove sono posizionati i cassonetti.
Cavatton	Puntualizza che nel contratto di servizio è prevista la pulizia delle aree circostanti, con una scheda specifica. Eventualmente può essere fatto un emendamento che lo reintroduca ma, ripete, il Contratto di servizio lo prevede. Si tratta di servizi che vengono poi quotati e pagati dall'Amministrazione comunale a favore dell'azienda.
Foresta	Si dichiara intenzionato a presentare l'emendamento, avendo la volontà di reintroduzione dell'argomento, porta comunque all'attenzione dell'Amministrazione che c'è un problema. Se nel contratto di servizio è previsto, e non viene osservato, chiede chi se ne deve occupare.
Cavatton	Riporta l'art. 15, l'attuale comma 10: "Sarà a carico del Gestore, oltre alla raccolta dei rifiuti, anche la manutenzione e la pulizia interna ed esterna dei contenitori e loro disinfezione", come possa rappresentare una parte della risposta.
Foresta	Ribatte che l'Amministrazione ha un contratto con l'azienda, affinché da essa vengano fatte delle cose per le quali c'è un pagamento. Poiché ha contezza di problemi, chiede la reintroduzione del punto.
Cavatton	Si dichiara disponibile, se c'è l'accordo dei commissari, alla reintroduzione del comma, ritenendolo comunque pleonastico.
Foresta	Ritiene che possa essere un rafforzativo degli articoli 34, 40 e 41, non vedendo particolari problemi, utile comunque in un eventuale futuro contenzioso.
Cavatton	Prende atto della richiesta di reintroduzione del comma 4 art. 27 del Regolamento, con la previsione di un auto-emendamento.
Cons. Anziano Zampieri	Verifica se non ci siano ulteriori interventi.
Cruciato	Fa presente che nelle aree pubbliche, specialmente parchi, vengano svuotati i cestini, senza che vengano toccati i rifiuti intorno. Esprime la considerazione come spesso, da proprietario di cani e, ad altri come lui, capiti di andare a dare una ripulita a queste situazioni, che possono dare problemi notevoli, specialmente in situazioni di vicinanza ad aree per bambini. Invita quindi a sollecitare per la pulizia.
Cavatton	Ricorda che nel Contratto di servizio è previsto, ed è stato richiesto svariate volte. Spiega che si sta vivendo un periodo di passaggio, che si augura finisca a breve, dove la parcellizzazione di determinati servizi ha portato ad un difficile criterio di imputabilità. C'è un contatto ripetuto con i responsabili dell'azienda e ritiene che la situazione stia migliorando.
Cruciato	Racconta un caso, ricordando come nei parchi pubblici ci sia il divieto di fumare, ma ci siano

	invece “cicche” sparse, e come sia accaduto che un bimbo ne abbia ingerito una, cosa che gli ha comportato un periodo di cura medica di quindici giorni.
	Entra il consigliere Piron, ore 17:40.
Cavatton	Invita a non scambiare ambiente con ordine pubblico.
Cruciato	Ribatte che si tratta di un parco, e che se ci fosse una pulizia, le quantità sarebbero minori.
Cavatton	Specifica che, almeno sotto il profilo della deterrenza e prevenzione, è stata integrata l'ordinanza sindacale, chiarendo tuttavia non c'è abbastanza gente per sorvegliare dappertutto.
Mazzetto	Suggerisce che si potrebbe fotografare col cellulare chi trasgredisce.
Cavatton	Commenta tuttavia come si rischi che il problema si sposti dall'educazione civica...
Cruciato	Spiega comunque di aver posto un problema, che auspica l'Amministrazione riporti a chi di dovere, perché si deve avviare. Ricorda di avere coinvolto l'Assessore varie volte, anche nel cosiddetto “nomadismo dei rifiuti” in Zona Industriale, trovando riscontro, ma ricordando che ci siano anche queste situazioni che coinvolgono la salute.
	Entra il vice presidente Lodi, ore 17:42.
Cavatton	Concorda, invitando a mantenere gli ambiti delimitati.
Cruciato	Conclude dicendo che tuttavia si deve fare qualcosa, in quanto il servizio viene pagato.
Cavatton	Riassume brevemente al consigliere Piron le modifiche al Regolamento, precedentemente descritte.
Mazzetto	Chiede se la discussione sia terminata.
Lodi	Assumendo la presidenza della seduta, verifica la mancanza di ulteriori interventi e ringrazia il consigliere Zampieri per la sostituzione durante la sua assenza, dovuta a motivi professionali, dichiarando quindi chiusa la discussione sull'argomento all'Ordine del Giorno: <i>"Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale del 21/06/2016, R.S. 364, avente ad oggetto: "Modifica del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani".</i>
	<i>La Commissione ha preso atto della trattazione dell'argomento sopra indicato, accogliendo la proposta del consigliere Foresta volta al ripristino del comma 4 art. 27, che verrà recepita con un emendamento in sede di Consiglio.</i>
Lodi	Non essendoci quindi ulteriori interventi, ringrazia i presenti e chiude la seduta alle ore 17:45.

Il Consigliere Anziano
 III Commissione
Umberto Zampieri

Il Vice Presidente
 III Commissione
Nicola Lodi

Il Segretario verbalizzante
Claudio Belluco